



COMUNICATO STAMPA

L'antimicrobico-resistenza, l'epidemia nella pandemia con 1,27 milioni di morti

Pollenzo, 14 febbraio 2022 - La resistenza antimicrobica (AMR) è una delle principali cause di morte a livello globale, con un carico potenzialmente superiore a quello dell'HIV o della malaria. I dati sono sorprendenti: **nel 2019 i decessi di 4,95 milioni di persone sono stati associati alla concausa di infezioni batteriche resistenti ai farmaci**. Mentre **1,27 milioni di decessi sono stati causati direttamente dall'AMR**. La minaccia di AMR è stata segnalata da tempo. E le misure necessarie per affrontare la resistenza antimicrobica: aumentare la consapevolezza pubblica, una migliore sorveglianza, una migliore diagnostica, un uso più razionale degli antibiotici, accesso ad acqua pulita e servizi igienici, ridurre l'impiego di antibiotici alla sola terapia mirata in zootecnia e per gli animali da compagnia, abbracciare la One Health e investimenti per la ricerca di nuovi antimicrobici e vaccini – sono state costantemente raccomandate in rapporti come The Lancet Infectious Diseases Commission on Antibiotic Resistance nel 2013 e il rapporto O'Neill nel 2016.

Sul tema dell'**antimicrobico-resistenza** sono intervenuti **Aldo Grasselli**, Presidente Onorario Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva e **Francesco Menichetti**, Presidente GISA, nella sessione **"Distinzione tra diagnostica di 1° e 2° livello, home care di alta complessità e offerte integrate"** della **Winter School 2022** di Pollenzo, dal titolo **'Oltre la logica dei silos per un'offerta integrata di salute'**, organizzata da **Motore Sanità**. **Un evento in collaborazione con l'Università degli Studi degli Studi di Scienze Gastronomiche, di alto profilo in ambito sanitario, promosso e divulgato da Mondosanità e da Dentro la Salute.**

*"Ci sono state alcune risposte degne di nota negli ultimi dieci anni, specialmente in UE – spiega **Aldo Grasselli** -. Il sistema globale di sorveglianza della resistenza e dell'uso antimicrobico è stato lanciato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2015. Nel 2015 è stato istituito il Fleming Fund (un programma di aiuti a sostegno di 24 paesi dell'Africa e dell'Asia per affrontare la resistenza antimicrobica). Nel dicembre 2021, i ministri delle finanze del G7 hanno rilasciato dichiarazioni a sostegno ulteriore dello sviluppo di nuovi antibiotici. Resta tuttavia molto da fare, soprattutto se si considera, alla luce dell'esperienza Covid-19, la potenziale capacità dei patogeni di diffondersi lungo le linee di transito di merci e persone del mondo globalizzato".*

*“La antimicrobico-resistenza è l'epidemia nella pandemia – spiega **Francesco Menichetti** -. Già ben nota come causa di infezioni ospedaliere gravi e talvolta letifere, specialmente ma non esclusivamente in terapia intensiva, l'antimicrobico-resistenza è un fenomeno biologicamente ineluttabile poiché indissolubilmente legato all'utilizzo degli antibiotici ma controllabile nelle sue dimensioni e nella sua capacità di diffusione. Le infezioni gravi da microrganismi resistenti agli antibiotici hanno accompagnato la pandemia Covid-19 e hanno sicuramente contribuito alla morte di una quota rilevante di pazienti gravi rappresentando l'evento letifero conclusivo di un decorso complicato. Purtroppo l'infection control, le buone regole e di pratica assistenziale che prevengono le infezioni crociate sono diffuse in modo disomogeneo e vengono spesso ignorate nella concitazione assistenziale. **Programmi di stewardship antimicrobica che uniscono in modo armonico il buon uso degli antibiotici, la diagnostica microbiologica rapida e l'infection control sono indispensabili per rilanciare la lotta contro l'Amr e rendere i nostri ospedali un luogo più sicuro per i nostri pazienti. Dobbiamo lavorare ed impegnarci per l'ospedale che cura e ridimensionare sino ad eliminare l'ospedale che ammalia: servono risorse programmi ben definiti responsabilità ed un sistema di verifica serio”**.*

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Laura Avalle - Cell. 320 098 1950

Liliana Carbone - Cell. 347 2642114

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

www.motoresanita.it

